



- > **I due Mac**
- > **3ª gara Veteran Prototipi**
- > **Trofeo Valle dei Rally**
- > **infoclub**

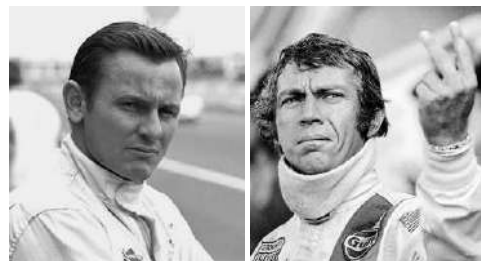
I due Mac

Le Mans



Cari amici.

Ho scritto una pagina dedicata a ricordi intensi, dedicata all'ultima gara della stagione, al nostro appuntamento credo più accattivante, la "Veteran Prototipi", dedicata a tutti voi, al VRslot.



I due "Mac".

In anni diversi, ma per peculiarità compatibili, due episodi legati a uomini che hanno contribuito al prestigio della 24 ore della Sarthe. McLaren e McQueen.

Il primo.

Anno 1966, Bruce McLaren, in coppia con Chris Amon, sulla nera n°2 Ford 7000 MKII, vinse a tavolino a Le Mans.

Si disse per venti metri, ma erano meno.

La MKII nera era partita dalla griglia due posizioni dietro la MKII azzurra.

Il regolamento ferreo non lasciò spazio a dubbi...

"Vince chi allo scoccare della ventiquattresima ora di gara ha percorso più strada".

Con quei pochi metri in più McLaren ferma il ritmo inesorabile del tempo, ferma e firma la storia.

Una vittoria impietosa per i secondi classificati.

Una vittoria diabolica, da film.

La medesima storia che il neozelandese farà ripartire a breve, e all'interno della quale, nello stesso anno, porterà all'esordio la sua prima F1.

Il colore arancio delle sue monoposto viene anche questa sera immortalato dalle telecamere sul tracciato di Barcellona, proprio mentre scrivo.

Il secondo.

Anno 1971. Steve McQueen, mito di Hollywood, tombeur des femmes, classe da vendere, fedeltà profonda, come la nostra, al feticcio della velocità, utilizzando il suo sex appeal e la sua notorietà consolidata, con-

gela le immagini del più celebre film sulle corse "Le 24 ore di Le Mans".

Certo, due episodi svincolati l'uno dall'altro, e due uomini divergenti non solo per carattere. Tuttavia due capisaldi nell'immaginario di chi, come me, negli anni '60 alle 6.00 del mattino della domenica di Le Mans, metteva la sveglia per accendere la radio.

L'unico strumento e l'unico collegamento disponibili per sapere chi fosse al comando della maratona francese. Un detto ricorrente narrava che l'equipaggio in testa alla corsa alle prime luci dell'alba di Le Mans, alle ore 16 avrebbe tagliato per primo il traguardo.

Le clip del film, del docufilm, che tutti noi abbiamo apprezzato durante la splendida serata di chiusura della stagione 2022/23 del nostro VRslot, rivela, nello spazio di pochi decenni, distanze siderali, non solo tecniche e tecnologiche, discrepanze umane che sembrano appartenere allo spazio indefinito... ma i sentimenti non sono cambiati.

A questi ricordi e all'atmosfera che abbiamo avuto la fortuna di vivere nella serata "Veteran", è difficile restare indifferenti.

Si sa, l'emozione soverchia e scardina gli equilibri, e il cuore batte veloce.

Come allora. Come a Le Mans.

Marco, Busa



3^a Veteran Prototipi

La prima di Andrea

Una vittoria attesa da tutti

Quando il sabato precedente questa gara il Busa si è presentato al club con la bellissima riproduzione della "camera car" al vero utilizzata per le riprese della 24 ore di Le Mans, l'emozione e l'entusiasmo per questa fantastica riproduzione ci ha fatto pensare a come condividere questi sentimenti con tutti i soci, proprio nell'ultima serata del Campionato 2022/23.



Sorvoliamo sulle inevitabili nostalgie che colgono quelli che hanno più anni alle spalle che davanti, e di conseguenza anche sulle comprensibili differenze emotive fra chi

questi eventi dell'automobilismo reale li ha vissuti e chi no.

Con Marco ci siamo anche detti: "magari ai più non frega proprio niente..."



Pazienza. L'originalissimo modello da lui magistralmente riprodotto meritava di correre il rischio.



È bastato un giro di pista a bassa velocità e qualche videoclip in tema per rievocare l'atmosfera giusta, oltre ad una bella parata di modelli Veteran schierati sulla curva che immette sul rettilineo principale. Atmosfera cui hanno contribuito i molti soci convenuti, poco meno di una trentina, dei quali ben 23 in gara; numeri di altri tempi!



Ancora la Carrera è teatro della terza e ultima prova riservata alle vecchie Fly e similari.

Con la gara ridotta a 3 minuti per corsia c'è stato il tempo per ammirare e celebrare l'opera del nostro Marco, vero maestro modellista, specialista soprattutto nell'ottenere il massimo da materiali poveri, di recupero, che tutti noi gettiamo nella spazzatura a cuor leggero.



lunedì 12/6
prove libere
giovedì 15/6
PIZZA!

Nessun componente pregiato, nessuna spesa folle, solo estro e abilità manuale.

Bersagliato dalle domande, dai commenti entusiastici, dalle curiosità, Marco è rimasto un po' frastornato ma anche compiaciuto del clamore suscitato.



Fortuna che la gara lo vedeva allineato di diritto in prima manche, quindi con tutto il tempo per rilassarsi e concentrarsi.

I primi cinque salgono in pedana con un certo ritardo e anche con un incidente di percorso: ci vuole qualche minuto per capire che non è la vettura il problema che si presenta ad Andrea Z., ma la corsia bianca, che era stata utilizzata poco prima per il giro di parata della Porsche 917 "attrezzata", dimezzando per sicurezza la tensione massima...



Si resetta tutto e si riparte, con il sorriso che torna sul volto del malcapitato Andrea, che peraltro si ritrova piuttosto soddisfatto del noleggio avuto da Marco B. di una Porsche 908 col baffo... spuntato.



Al suo fianco scopriamo il buon Giorgioto-ver, oggi perlopiù dedito allo slot metallico, che non disdegna però qualche divagazione "commerciale", che in questa occasione risulta particolarmente efficace; la Porsche Carrera 6 si comporta bene e Giorgio ci mette del

suo, chiudendo una prestazione al top, che gli vale la vittoria di manche.



Menzione speciale anche per il giovanissimo Pietro, che sorprende tutti con un passo di gara alquanto esuberante, come si conviene alla sua età; nonostante le abbondanti sbandierate della sua Lola T280, il giovane Pinzini doma tre dei suoi quattro avversari diretti, a cominciare proprio da Andrea Z., pure lui giustamente soddisfatto.

Non è lontano nemmeno Bruno, mentre Paolo non trova grande feeling con l'altra Carrera 6 in pista, quella della Targa Florio.



La sfida sale di tono con la terza batteria, che vede tutte e sei le corsie occupate.



Si amplia anche la varietà dei mezzi in pista, con l'aggiunta delle Ferrari 312P, 312PB e 512S, più la Porsche 917LH e un'altra Lola spider.



Fra giovani e meno giovani la spunta il rientrante Giuseppe, a conferma che lui c'è anche per le classifiche, non solo per far da accompagnatore al neo-slottista Pietro.

La sua Ferrari in resina by Dapretto (su base Fly) fa il resto, come già qualche anno fa, dimostrandosi velocissima e sicura. Il Bepi ci mette il dito, che non è poca cosa!



Solo due errori per lui, a conferma che il peso ben distribuito fa la sua parte.

Secondo in classifica di manche e anche della provvisoria risulta Giorgio S., ma il distacco è già rilevante, quasi 3 giri.



Se la cava piuttosto bene anche il Cico con la coda lunga Porsche, nonostante i sei errori sul groppone. Chiude nella prima metà della classifica finale, che in una serata così folta è già tanta roba.

Con meno di un giro di ritardo se l'è giocata a lungo con Giovanni Roberto S., che con la Lola Frankenstein (più pezzi di recupero che originali...) fa il suo dovere in attesa di dotazioni migliori.



Qualche difficoltà in più per Andrea Ing., con la Ferrarina ancora da sgrezzare e bisognosa di qualche attenzione in più; se ne riparla l'anno prossimo.



Va ancora peggio a Francesco T., che si vede sorpassare da una sua ruota posteriore, non bastassero gli avversari. Inoltre qualche informazione sbagliata ricevuta sul serraggio delle viti della carrozzeria gli toglie sicurezza, reale o presunto che sia l'effetto che ne consegue.

Dopo il pit-stop per fissare la ruota, inizia una furibonda rimonta, che però non basta ad evitargli l'ultimo posto della provvisoria.

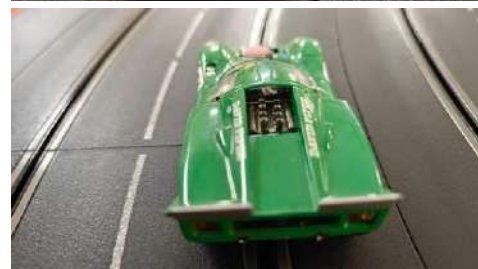


Altro cambio della guardia, altri sei protagonisti in pedana, altre sfide annunciate. Il più agguerrito, dopo le prove libere, sembra essere Roby, ma anche Emilio e il redivivo Bumpus non sono da meno. Ma questi ultimi due subiranno le avversità della dea bendata, e mentre il primo se la cava con un

pit-stop nemmeno troppo rilevante (ruota che si stacca poco prima del cambio corsia), il secondo deve proprio abbandonare, causa motore che esala l'ultimo respiro...



Via libera per il "Tabacar", quindi, anche perché né Gigi né Riccardo sembrano avere il passo per contrastarlo; se la vedranno fra di loro, in un duello anche piuttosto acceso e serrato, che vede la Ferrari coda lunga mortificare la Lola T70.



Non sappiamo quali problemi affliggano l'unica Ferrari dotata di luci funzionanti, quella di Andrea B., ma alla fine, nonostante il supporto ufficiale della casa certificato dalla vistosa felpa rossa, non riuscirà ad evitare di essere



inghiottito nella zona bassa della classifica finale.



Voci di... seminterrato sostengono di aver visto Andrea accettare bevande incontrollate offerte da un misterioso personaggio non estraneo all'ambiente e agli interessi di classifica...

Classifica che premia ancora Giuseppe, perché il Roby (che corre con la Ferrari incomprensibilmente vendutagli da Ulisse), nonostante l'ottima prova non riesce nemmeno ad avvicinarsi, chiudendo con quasi un giro di distacco.

Gli fa da contraltare un mortificato Bumpus, che guadagna per così dire un immeritato ultimo posto con la bellissima Ford GT40.



A bordo pista intanto fervono le discussioni sulle eventuali modifiche da apportare ai regolamenti della categoria, che rimane comunque di nicchia, perché obsoleta e perché particolarmente fragagliata, basata com'è sulla produzione commerciale di vetture tecnicamente inadeguate e piuttosto diverse fra i molti produttori in gioco.



La batteria dei primi sei sale in pedana ben sapendo che non sarà facile scalzare Giuseppe dalla prima posizione, e sapendo

anche dalle prove libere che il più accreditato è Andrea C., velocissimo (soprattutto nel misto più che in rettilineo) con l'Alfa Romeo 33TT12 marcata SRC, assolutamente "di scatola" e senza pesi.



Oltretutto Andrea è anche l'ultimo superstite della corrente "Elettronico no grazie", soprattutto quando non serve, cioè quando le prestazioni motoristiche non pregiudicano il controllo della vettura.

Non è solo teoria, anzi è solo pratica, perché Andrea è uno stakanovista del solco, abituato com'è a consumare le vetture soprattutto nei lunghi pomeriggi del sabato, ottenendo rodaggio e scorrevolezza garantiti!

A conferma di tutto arriva, anche se con anni di ritardo, la prima perentoria affermazione, suggellata da una gara praticamente perfetta (una sola uscita, nemmeno rilevata da IST a causa della rapida assistenza), nella quale riuscirà anche a staccare il secondo di un buon giro e mezzo, che in una gara corta non è poca cosa.

I concorrenti "pesanti" non mancavano, a

cominciare proprio dai compagni di manche con Alberto M., Busa, Davide, Maurizio M. e Stefano P. a completare il sestetto.

Bastano tuttavia pochi secondi per vedere involarsi il protagonista annunciato, con i due mantovani impegnati nell'inseguimento con alterne fortune; inizialmente più atardati gli altri tre, che vedono il Busa protagonista soprattutto grazie alla consueta regolarità di guida.

Andrea C., Alberto M. e Maurizio M. limano i tempi sul giro fino al limite dei 13" netti, ma mentre il primo non sbaglia mai, gli inseguitori incasellano un discreto numero di svarioni, e soprattutto il Maury dovrà cedere alcune posizioni.

Tiene botta invece Alberto, che subisce però il sorpasso virtuale di Giuseppe, scivolando sul terzo gradino del podio.

Il secondo terzetto supera in blocco Maurizio M., ma nel contempo si assiste alla consistente rimonta di Stefano, che con sole due



uscite riesce ad avere la meglio sui due litiganti Busa e Davide, che si mantengono a vista l'uno dell'altro. Sono proprio loro tre ad animare il finale, ma solo per le posizioni di rincalzo, superati peraltro dal Roby, che per giorni e giorni scorticherà i suppellettili a tutta la compagnia con la tiritera dei tre secondi che lo hanno separato dal podio...

Motivo in più per archiviare definitivamente questo campionato e questa stagione, chiusasi in bellezza proprio con le categorie minori, che hanno raccolto adesioni ed entusiasmo oltre le aspettative!



Ad Andrea C. tocca il rituale dell'innalzamento prostatico, che festeggia, per così dire, la prima volta sul gradino alto del podio.

Il Trofeo Classic, basato come sapete su tre gare Veteran, due Classic e due F1 Classic, si chiude con il predominio di Federico, che si è potuto permettere di saltare l'ultima, avendo vinto ben tre appuntamenti (due F1 e una Veteran), lasciando a Bruko, Alberto, Busa e Andrea C. una vittoria a testa.

Davide

CLASSIFICA PILOTA				
			giri	set
1	ANDREA C.	ALFA ROMEO 33TT12	80	76
2	GIUSEPPE	FERRARI 312P	79	12
3	ALBERTO M.	FERRARI 512S SPIDER	78	46
4	ROBY	FERRARI 512LM	78	15
5	STEFANO P.	FERRARI 512LM	77	34
6	DAVIDE	PORSCHE 908/3	77	16
7	BUSA	PORSCHE 917LH	76	89
8	MAURIZIO M.	PORSCHE 908	76	82
9	EMILIO	FERRARI 512S SPIDER	76	70
10	GIORGIO S.	FERRARI 512S BERLINETTA	76	49
11	CICO	PORSCHE 917LH	75	23
12	RICCARDO Z.	FERRARI 512LM	74	84
13	ROBERTO S.	LOLA T280	74	44
14	GIGI	LOLA T70	74	36
15	GIORGIOTOVER	PORSCHE CARRERA 6	74	23
16	PIETRO P.	LOLA T280	71	46
17	ANDREA ING.	FERRARI 312PB	71	35
18	ANDREA Z.	PORSCHE 908	71	34
19	BRUNO	PORSCHE 917	70	40
20	ANDREA B.	FERRARI 512LM	66	82
21	PAOLO P.	PORSCHE CARRERA 6	66	23
22	FRANCESCO T.	FERRARI 312PB	65	74
23	BUMPUS	FORD GT40		RIT



CLASSIFICA CLASSIC							TOT.	
2022/2023	2022/2023						SCARTO	TOT.
	03/11/2022	07/11/2022	17/11/2022	23/01/2023	20/02/2023	01/06/2023		
1	FEDERICO	26	25	21	25	18	17	132
2	DAVIDE	23	15	17	20	20	13	118
3	ALBERTO M.	20	1	13	17	25	17	93
4	BRUKO	11	13	25	15	13	4	81
5	ANDREA C.	15	20	9	10	25	11	79
6	MAURIZIO M.	17	14	6	11	14	11	73
7	ROBY	4	11	15	9	13	15	67
8	STEFANO P.	7	0	8	14	8	15	66
9	RICCARDO Z.	14			13	11	7	45
10	ANDREA B.		10	11	8	7	6	43
11	BUSA			0		25	12	37
12	BRUNO	6		9	7	5	8	36
13	CICO		12	12		3	0	35
14	GIUSEPPE						12	20
15	GIORGIO S.				12	9	9	30
16	AGO			17	10			27
16	GIGI	8		7		7	5	27
18	BOGO		12	14				26
19	ANDREA ING.		6	5	6	4	2	23
20	ULISSE		10					22
21	EMILIO					11	10	21
22	ROBERTO S.					10	0	16
23	ENZO					15		15
23	GIORGIOTOVER				5	6	4	15
25	MARCO B.				0	14		14
25	PAOLO P.		9		1	3	1	14
27	BUMPUS				10		0	10
28	MOLI		9					9
28	ALE	5		4				9
28	MARCO S.		8		1			9
28	ENZO S.		7			2		9
32	ANDREA Z.					5	1	6
33	PIETRO P.					2	3	5
34	ANDRE				4			4
35	MARCO Z.	3						3
36	FRANCESCO T.						1	1

Trofeo Valle dei Rally

2 giorni di slot!

L'evento rallystico della stagione



Nel fine settimana appena passato si è svolto nella splendida cornice del Castello di Montorio il Trofeo Valle dei Rally; l'evento è stato organizzato da Avanguardia Slot Car, nuova realtà che vede tra le sue fila numerosi iscritti del VRslot che hanno costituito l'associazione sportiva per esigenze burocratiche legate alla volontà di organizzare l'evento senza gravare sugli altri iscritti al Club.



Anche quest'anno la partecipazione è stata cospicua e si è raggiunto il massimo delle iscrizioni che ci si era posti come obiettivo; immancabili e numerose le delegazioni dello Slot Club Tucany e dello Slot Club Calabroni Rossi di Asti, ma non hanno di certo sfigurato anche le rappresentative dello Slot Club Santoro di Livorno, del Club BB Slot di Reggio Emilia, dello Slot Club Costa Etrusca. Immancabile inoltre la presenza dell'amico Fabio Scariolo del Club Thapsos Bandini, nonché dei cugini del ViSlot.

La numerosa pattuglia dei soci del nostro Club iscritti all'evento comprendeva Ulisse, Stefano P., Paolo P., Ago, Diego, i due veloci esponenti della famiglia Negri Mattia ed Alessandro, Federico, Eric, Bianco, Riccardo Z. e Andrea Ing.; presenti anche gli amici Giacomo e Marco Gabrielli.

Hanno fatto inoltre molto piacere anche le visite per un saluto di Marco Busa, Cico, Davide e Bruno al sabato, nonché di Bruko domenica mattina.

L'evento è stato patrocinato anche in questo caso da BRM Slot Cars che ha fornito le gomme nonché numerosi premi.



La formula collaudata ha previsto quattro gare che hanno visto protagoniste le vetture delle categorie 2WD e Legend nella giornata di sabato, mentre domenica si sono svolte le gare delle categorie 4WD e WRC.



L'edizione di quest'anno è stata monopolizzata da un Francesco Igneri, in grande spolvero, che si è aggiudicato la vittoria in tutte le quattro categorie previste; per gli altri non è rimasto che accontentarsi delle più che onorevoli posizioni di rincalzo.



Nella categoria 2WD è stato il nostro Riccardo Z. a guadagnarsi la seconda posizione, mentre la terza piazza è stata appannaggio di Alessandro Crocchi; molto bravo anche Federico che si è classificato in quinta posizione appena dietro al pluridecorato Roberto Igneri.



Per gli altri portacolori del Club prova un po' in chiaroscuro a causa di vetture non particolarmente competitive che li hanno costretti a guardare da lontano le migliori posizioni.





Per Eric è arrivata l'undicesima piazza, mentre Ago e Bianco si sono classificati in diciottesima e diciannovesima posizione.



Nella categoria Legend, disputata sabato pomeriggio, ci ha pensato il nostro barbuto socio Eric a tenere alto l'onore del Club, aggiudicandosi la medaglia di bronzo dietro all'accoppiata formata da Francesco e Roberto Igneri; ancora ottima prestazione anche di Federico che è andato ad occupare la posizione ai piedi del podio.



Per questa categoria tra i primi venti troviamo anche Riccardo Z. (13°), Diego (16°) e Bianco (18°).

Dopo un sabato sera movimentato in cui è stato necessario procedere ad un'asciugatura delle piste, considerate le circostanze la giornata di gare successiva è andata oltre le più rosee aspettative dal punto di vista organizzativo.

Nella categoria 4WD i protagonisti del podio sono stati ancora una volta gli stessi della Legend, con Eric che è però riuscito a scalzare Roberto Igneri dalla seconda posizione alle spalle di Francesco Igneri; Federico è rimasto ben saldo in quarta posizione anche in questa categoria.



Tra gli altri rappresentanti del VRslot hanno ben figurato anche Riccardo Z. (ancora 13°), la coppia Negri Alessandro e Mattia, nonché Ago classificatisi rispettivamente nelle posizioni dalla diciottesima alla ventesima.

Nella categoria regina WRC purtroppo nessuno dei portacolori del Club è riuscito a salire sul podio, occupato ancora una volta dagli Igneri F. ed R. e da Sandro Orsini; il migliore tra i nostri è stato Eric che è andato ad occupare la quinta piazza.



A battere un colpo nelle immediate retrovie sono stati questa volta Bianco, attestatosi in decima posizione e Diego, buon quindicesimo.

Andrea Ing.



